

IL SINDACO DI MORI

«La denuncia non fa parte della logica della democrazia»



Il centro storico di Mori visto da sopra la parete franosa

► MORI

«Mentre c'è chi passa dalla discussione politica alle vie legali, noi procediamo con un unico obiettivo: mettere in sicurezza Mori e i suoi cittadini»: a dirlo è il sindaco moriano Stefano Barozzi, amareggiato dalla denuncia presentata alla Procura dal presidente del Consiglio comunale Renzo Colpo (Movimento 5 Stelle) sulla sua inadeguata operatività per la messa in sicurezza dell'abitato (ne abbiamo dato notizia ieri assieme a quella del doppio monitoraggio sul diedro che verrà predisposto dalla settimana prossima). «La vicenda - prosegue Barozzi - porta con sé anche importanti implicazioni politiche: è abbastanza avventato che un rappresentante istituzionale denunci l'istituzione di cui fa parte. In merito valuteremo dun-

que come comportarci assieme agli alleati di governo. Colpo ha racchiuso in una denuncia ciò che era contenuto in una delle mozioni presentate dai 5 Stelle. Come avviene normalmente in democrazia, le mozioni si presentano, si discutono e si votano a maggioranza. Se passa l'idea che una mozione bocciata porta al coinvolgimento della magistratura, allora credo che siamo di fronte a un grave cambio di prospettiva. Ricordo come una volta, in aula lo stesso consigliere Colpo disse che la politica che si rivolge alla magistratura è una politica con poche idee». In una nota congiunta, la maggioranza (Pd, Lista Insieme per Mori e Patto Civico-Upt) ritiene che con la denuncia sia venuto a mancare il ruolo di garanzia che la figura del presidente del Consiglio deve rivestire. *(m.cass.)*

PIAZZA CAL DI PONTE

Riforma elettorale raccolta firme dei Cinque Stelle

► MORI

Questa mattina referenti del Movimento 5 Stelle saranno in piazza Cal di Ponte a Mori con un gazebo per spiegare le proprie proposte e dialogare con i cittadini anche e soprattutto relativamente alla questione del vallo-tomo fortemente avverso.

Con l'occasione ci sarà anche una raccolta firme relativa al referendum costituzionale sulle "controriforme renziane" (ex art 138 Cost) e a due referendum abrogativi: uno per l'abrogazione del premio di maggioranza e l'altro per l'abrogazione dei capolista bloccati (ex art 75 Cost). *(m.cass.)*